

veramente un caro e grazioso cantante, e attore non meno intelligente.

A questo pezzo, pel medesimo pregio, tien dietro il duetto tra soprano e contralto, la *Bendazzi*, Isabella, e la *Brambilla*, Don Pietro, cantato egregiamente da tutte e due. In quest'opera, più forse che nelle altre, la *Bendazzi* mostrò che non è solo suo vanto la gran voce. Ella cantò da vera artista, e die' tutto l'accento drammatico al canto, massime qui, e in pari guisa nel duetto col tenore nell'atto secondo, altro pezzo notevole per un soavissimo adagio, ma per questo adagio soltanto, anzi per la fine, nella quale i due cantanti uniscono le voci con nuovo e massimo effetto.

L'analogia de' pezzi e de' modi ci fa procedere un po' a balzi, e ci manca il tempo di meglio coordinare le idee; ma fra le cose migliori dello spartito non si vuole dimenticare la ballata, che di sopra abbiám riferito, e l'aria del soprano con pertichino del contralto, cantate ambedue con assai garbo e finamente dalla *Bendazzi*; e la romanza del contralto, che riuscì piuttosto per l'arte squisita e l'affetto, che vi pose la *Brambilla*, che non pel valor della musica, quantunque ella generosa-